DOCUMENTO EUROPEO SU AMBIENTE E SALUTE

Prima conferenza Europea su Ambiente e salute. Francoforte sul Meno - Repubblica federale di Germania - 7 - 8 Dicembre 1989

Preambolo

Alla luce della strategia della salute per tutti in Europa dell'OMS, il rapporto della Commissione Mondiale su ambiente e sviluppo e le relative prospettive ambientali sino all'anno 2000 e oltre (risoluzioni 42/187 e 42/186 dell'Assemblea Generali delle Nazioni Unite) e la risoluzione WHA42.26 dell'Assemblea Mondiale della Salute,

Riconoscendo la dipendenza della salute umana da un ampio ventaglio di fattori ambientali cruciali,

Sottolineando l'importanza vitale di prevenire i rischi per la salute proteggendo l'ambiente,

Riconoscendo i benefici per la salute e il benessere che vengono portati da un ambiente pulito e armonioso,

Incoraggiati da molti esempi di risultati positivi nella riduzione della polluzione e nel ristabilimento di un ambiente sano,

Consapevoli che il mantenimento e il miglioramento della salute e del benessere richiedono un sistema sostenibile di sviluppo,

Preoccupati del cattivo uso delle risorse naturali e di manufatti in grado di danneggiare l'ambiente e mettere in pericolo la salute,

Considerando il carattere internazionale di molte problematiche ambientali e sanitarie e l'interdipendenza delle nazioni e degli individui in queste materie,

Consapevoli del fatto che, dato che le nazioni in via di sviluppo si trovano ad affrontare grandi problemi ambientali, vi è bisogno di cooperazione globale,

risposta alle specifiche caratteristiche della Regione europea, in particolare la sua grande popolazione, l'intensa industrializzazione e il denso traffico,

Tenendo conto gli strumenti internazionali esistenti (quali accordi sulla protezione della fascia di ozono) e altre iniziative in rapporto a ambiente e salute

I Ministeri dell'Ambiente e della Sanità degli Stati Membri della Regione Europea dell'OMS, incontratisi per la prima volta a Francoforte sul Meno il 7 e 8 Dicembre 1989, hanno adottato l'allegato Documento su Ambiente e Salute e hanno concordato sui principi e le strategie stabilite come un rigoroso impegno all'azione. In vista del suo mandato ambientale, la Commissione della Comunità Europea è stata particolarmente invitata a partecipare e, agendo per conto della Comunità, di adottare anche il Documento come linea guida per azioni future delle Comunità in aree che rientrano nelle competenze della Comunità.

Diritti e responsabilità.

Ogni individuo ha diritto a:

- un ambiente che porti al maggior livello raggiungibile di salute e benessere;
- informazioni e consultazioni sullo stato dell'ambiente e sui piani, le decisioni e le attività che possono influenzare sia l'ambiente e la salute,
- partecipazione ai processi decisionali

Ogni individuo ha la responsabilità di contribuire alla protezione dell'ambiente, nell'interesse della salute sua e degli altri.

Tutti i settori delle società sono responsabili della protezione dell'ambiente e della salute come problema intersettoriale che coinvolge molti campi, i loro rispettivi doveri devono essere chiariti.

Ogni autorità pubblica e agenzia a differenti livelli, nel proprio lavoro quotidiano deve cooperare con altri settori al fine di risolvere problemi sull'ambiente e la salute.

Ogni autorità governativa e pubblica ha la responsabilità di proteggere l'ambiente e di promuovere la salute umana nell'area della propria giurisdizione e di assicurare che le attività sotto la sua giurisdizione o controllo non causino danno alla salute umana in altri stati.

Inoltre ognuno condivide la responsabilità comune di salvaguardare l'ambiente globale.

Ogni organismo pubblico o privato deve valutare le proprie attività e portarle avanti in modo tale da proteggere la salute della gente da effetti nocivi legati all'ambiente fisico, chimico, biologico, microbiologico e sociale.

Ognuno di questi organismi deve essere responsabile delle proprie azioni.

I media giocano in ruolo chiave nel promuovere la consapevolezza e un atteggiamento positivo verso la protezione della salute e dell'ambiente. Essi hanno diritto a una informazione adeguata e accurata, e dovrebbe essere invogliati a comunicare in modo efficace l'informazione al pubblico.

Anche le organizzazioni non governative giocano un ruolo importante nel distribuire le informazioni al pubblico e nel promuovere la consapevolezza e la risposta pubblica.

Principi per la politica pubblica

Buona salute e benessere richiedono un ambiente pulito e armonico nel quale i fattori fisici, psicologici, sociali ed estetici sono riconosciuti tutti come importanti. L'ambiente deve essere considerato una risorsa per migliorare le condizioni di vita ed aumentare il benessere.

L'approccio preferito dovrebbe essere quello di promuovere il principio che prevenire è meglio che curare. La salute di ogni individuo, specialmente quelli dei gruppi vulnerabili e ad alto rischio, deve essere protetta. Occorre porre una speciale attenzione ai gruppi svantaggiati. Azioni su problemi dell'ambiente e della salute dovrebbero essere basate sulla miglior informazione scientifica a disposizione.

Nuove politiche, tecnologie e sviluppi dovrebbero essere introdotti con prudenza e non prima di appropriate valutazioni preliminari del potenziale impatto sull'ambiente e la salute.

La salute degli individui e delle comunità dovrebbe aver chiara precedenza su considerazioni economiche e commerciali.

Tutti gli aspetti dello sviluppo socio-economico che sono in rapporto all'impatto dell'ambiente sulla salute e il benessere devono venire considerati.

L'intero flusso di sostanze chimiche, materiali, prodotti e rifiuti dovrebbe essere gestito in modo da raggiungere un uso ottimale delle risorse naturali e la minima contaminazione.

I governi, le autorità pubbliche e gli organismi privati dovrebbero mirare sia a prevenire e a ridurre gli affetti dannosi provocati da agenti potenzialmente nocivi e da ambienti urbani e rurali degradati.

Gli standard ambientali devono essere continuamente rivisti per tenere conto delle nuove conoscenze sull'ambiente e la salute e degli effetti dello sviluppo economico futuro. Quando possibile tali standard dovrebbero essere armonizzati.

Dovrebbe essere applicato il principio che quando un organismo pubblico o privato causa o può causare un danno all'ambiente sia responsabile finanziariamente (il principio: chi contamina, paga)

Si dovrebbe ulteriormente sviluppare e implementare criteri e procedure per quantificare, monitorare e valutare danni ambientali e alla salute.

Le politiche commerciali ed economiche e i programmi di assistenza che influenzano l'ambiente e la salute in paesi stranieri devono uniformarsi a tali principi. Occorre evitare di esportare pericoli per l'ambiente e la salute.

L'assistenza allo sviluppo dovrebbe promuovere lo sviluppo sostenibile e salvaguardare e migliorare la salute umana come uno dei suoi componenti essenziali.

Elementi strategici

L'ambiente deve essere gestito come una risorsa positiva per la salute e il benessere umano.

Al fine di proteggere la salute sono necessarie strategie globali che comprendano fra l'altro i seguenti elementi:

- La responsabilità delle organizzazioni pubbliche e private per implementare misure appropriate devono essere chiaramente definite ad ogni livello
- Devono essere applicate le misure appropriate di controllo ed altre misure per ridurre i rischi per la salute e il benessere da fattori ambientali. Strumenti fiscali, amministrativi ed economici e pianificazione del territorio hanno un ruolo vitale nella promozione delle condizioni ambientali che portano alla salute e al benessere e dovrebbero essere impiegate a tal fine.

- Si dovrebbero introdurre migliori metodi di prevenzione , man mano che le conoscenze aumentano, compreso l'uso delle tecnologie più appropriate e efficaci in rapporto al costo e , se necessario, attraverso l'applicazione di penali.
- Si devono incoraggiare i prodotti e le tecnologie a basso impatto e il riciclaggio e il reimpiego dei rifiuti Se necessario si dovranno fare cambiamenti nei materiali grezzi, nei processi produttivi e nelle tecniche di smaltimento dei rifiuti.
- Si dovranno seguire alti standard di gestione e di operatività per assicurare che vengano usate tecnologie appropriate e la migliore pratica, che le regole e le indicazioni vengano seguite e che si evitino incidenti e errori umani.
- Dovrebbe essere promulgate regole appropriate, che siano sia rafforzate e rafforzabili. Gli standard dovrebbero essere stabiliti sulla base della migliore informazione scientifica disponibile. I costi e i benefici delle azioni o della mancanza di azioni e la fattibilità possono pure essere valutati, ma in ogni caso i rischi devono essere minimizzati.
- Dovranno essere sviluppate strategie comprensive che tengano conto del rischio per la salute umana e l'ambiente che nascono dalle sostanze chimiche. Queste strategie dovranno comprendere, fra l'altro, procedure di registrazione per nuovi prodotti chimici e monitoraggio continuo di quelli esistenti.
- Occorre affrontare la pianificazione delle emergenze per affrontare tutti i tipi di incidenti, compresi quelli con conseguenze trasfrontaliere.
- Devono essere rafforzati i sistemi informativi per sostenere il monitoraggio dell'efficacia delle misure adottate, per l'analisi delle tendenze, per porre priorità e per assumere decisioni.
- La valutazione dell'impatto ambientale deve dare un peso maggiore agli aspetti di salute. Gli individui e le comunità direttamente influenzate dalla qualità di un ambiente specifico dovrebbero essere consultati e coinvolti nella gestione dell'ambiente.
- Le discipline mediche ed altre competenti devono essere incoraggiate a prestare una maggiore attenzione a tutti gli aspetti della salute ambientale. La tossicologia e l'epidemiologia ambientali sono strumenti chiave della ricerca sulla salute ambientale e dovrebbero essere rafforzate e ulteriormente sviluppate come discipline speciali nella Regione.
- Programmi di ricerca interdisciplinare nell'epidemiologia ambientale al fine di chiarire i legami fra ambiente e salute dovrebbero essere favoriti e rafforzati a livello regionale, nazionale e internazionale.
- Il settore sanitario dovrebbe avere responsabilità per la sorveglianza epidemiologica attraverso la raccolta di dati la compilazione, l'analisi e la valutazione del rischio dell'impatto sulla salute di fattori ambientale e per

informare altri settori della società e il pubblico in generale delle tendenze e delle priorità.

- Si dovrebbero promuovere e rafforzare programmi nazionali e internazionali di formazione multidisciplinare al pari che la fornitura di informazioni e di educazione sanitaria a organismi pubblici e privati.

Priorità

I governi e le altre autorità pubbliche, senza pregiudizio per l'importanza delle aree di problemi specifici per i loro rispettivi Paesi, la Comunità Europea e le altre organizzazioni intergovernative, quando del caso, dovrebbero porre particolare attenzione alle seguenti problematiche urgenti dell'ambiente e della salute a livello locale, regionale, nazionale e internazionale e prendere iniziative per quelle:

- Alterazioni globali dell'ambiente quali la distruzione della fascia di ozono e i cambiamenti climatici,
- Lo sviluppo, la pianificazione e il rinnovamento urbano per proteggere la salute e promuovere il benessere,
- la fornitura di acqua adeguata e sicura sulla base delle linee guida dell'OMS per la qualità dell'acqua da bere insieme con lo smaltimento dei rifiuti per tutte le comunità urbane e rurali,
- La qualità dell'acqua in rapporto alle acque di superficie, profonde, costali e ricreative,
- Sicurezza microbiologica e chimica del cibo
- L'impatto sull'ambiente e la salute di.
 - varie opzioni energetiche
 - trasporto, in particolare stradale
 - pratiche agricole, compreso l'uso di fertilizzanti e pesticidi
 - smaltimento dei rifiuti
 - qualità dell'aria, sulla base delle linee guida dell'OMS Europa, specialmente in rapporto agli ossidi di zolfo e di azoto, gli ossidanti fotochimici (smog estivo) e i composti organici volatili,
 - la qualità dell'aria nei locali interni(residenziali, di lavoro e di svago, compreso gli effetti del radon, il fumo passivo e sostanze chimiche)
 - sostanze chimiche persistenti e che determinano effetti cronici,
 - rifiuti pericolosi, compresa la gestione, il trasporto e lo smaltimento,
 - biotecnologie e organismi geneticamente modificati
 - pianificazione delle emergenze per e in risposta a incidenti e disastri
 - tecnologie più pulite come misura preventiva

Nell'affrontare tutte queste priorità, occorre tenere a mente l'importanza della pianificazione intersettoriale ambientale e la gestione comunitaria per produrre una ottima salute e benessere.

La promozione della salute dovrebbe essere aggiunta alla protezione della salute in modo da indurre ad adottare stili di vita sani in un ambiente pulito e armonico.

Si deve riconoscere che alcuni problemi urgenti richiedono una cooperazione internazionale diretta immediata a sforzi comuni.

Il percorso futuro

Gli Stati Membri della Regione Europea dovrebbero:

- fare tutti i passi necessari per capovolgere la tendenza negativa al più presto possibile e per mantenere e migliorare i miglioramenti già raggiunti relativi alla salute. In particolare essi devono fare ogni sforzo per implementare le strategie regionali dell'OMS per la salute per tutti, per quanto concerne l'ambiente e la salute,
- rafforzare la collaborazione fra di loro e, quando del caso, con la Comunità Europea e altri organismi intergovernativi sui problemi di mutuo interesse o transfrontalieri che comportano rischi per la salute,
- assicurarsi che il documento adottato a questo incontro sia reso ampiamente disponibile nelle lingue della Regione Europea

L'Ufficio Regionale dell'OMS per l'Europa è invitato a:

- esplorare le vie per rafforzare i meccanismi internazionali per valutare i potenziali pericoli per la salute legati all'ambiente e per sviluppare il governo del loro controllo
- fare uno studio critico degli indicatori esistenti degli effetti dell'ambiente sulla salute e, quando necessario, svilupparne altri che siano sia specifici che efficaci,
- stabilire un Comitato Consultivo Europeo sull'Ambiente e Salute, che si consulti con i governi dei Paesi della Regione,
- esaminare, in collaborazione coi governi dei Paesi Europei, la volontà e le fattibilità di costituire un Centro Europeo per l'Ambiente e la salute e altri adatti interventi istituzionali in vista di rafforzare la collaborazione sugli aspetti sanitari della protezione ambientale con speciale attenzione al sistema informativo, ai meccanismi di scambio di esperienze e agli studi coordinati. In una tale strutturazione è desiderabile vi sia una cooperazione con il Programma sull'Ambiente delle Nazioni Unite, la Commissione Economica delle Nazioni Unite per l'Europa e altre organizzazioni.
- Si dovrà tenere conto dell'agenzia ambientale che deve essere costituita dalla Comunità Europea.

Gli Stati Membri della Regione Europea e l'OMS dovrebbero:

- Promuovere l'adozione più ampia possibile dei principi e delle realizzazioni degli obiettivi del Documento.

I Ministri Europei dell'Ambiente e della Sanità dovrebbero:

- incontrarsi di nuovo entro 5 anni per valutare i progressi nazionali e internazionali e assumere azioni specifiche per eliminare le più significative minacce ambientali alla salute il più rapidamente possibile.

Vedi anche il libro su Ambiente e Salute catalogo delle pubblicazioni dell'OMS.